



AVVISO PUBBLICO

per la manifestazione di interesse ai fini dell'individuazione delle Aree urbane del Programma Regionale (PR) FESR 2021-2027 della Regione del Veneto– Sviluppo urbano sostenibile

CRITERI DI SELEZIONE E VALUTAZIONE

Nel rispetto delle previsioni del Reg. (UE) 2021/1060 recante disposizioni comuni circa l'ammissibilità delle spese (art. 63), per consentire il tempestivo avvio della programmazione 2021-2027 le AdG possono avviare operazioni a valere sul Programma anche prima dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza, di metodologia e criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 40.2(a). Inoltre, nelle more dell'approvazione potranno essere ritenuti validi anche i criteri adottati nella programmazione 2014-2020. Per l'individuazione delle future aree urbane nell'ambito del PR FESR 2021-2027, si confermano i criteri già utilizzati inseriti nel POR 2014-2020 e approvati dal suo Comitato di sorveglianza riunitosi il 3 febbraio 2016. Come descritto nell'Avviso, per la programmazione 2021-2027, i parametri utilizzati per misurare tali criteri sono stati aggiornati ed attualizzati. Le scelte in merito all'aggiornamento e definizione dei suddetti parametri sono state effettuate tenendo conto dell'analisi del contesto territoriale regionale, delle indicazioni europee e nazionali, dei nuovi strumenti di pianificazione e classificazione e degli esiti del percorso partenariale.

Di seguito viene rappresentato il quadro dettagliato dei criteri che verranno applicati, completo dei riferimenti alle fonti e alle modalità di documentazione e di verifica dell'effettiva sussistenza degli elementi dichiarati, suddivisi in 4 macrosettori:

a. Criteri di ricevibilità**b. Criteri in merito all'identificazione e alla costruzione dell'Area urbana****c. Criteri in merito alla capacità amministrativa e istituzionale****d. Criteri in merito alle componenti preliminari di Strategia**

Dal punto di vista metodologico, i criteri **a** saranno valutati verificando l'adeguatezza delle modalità di presentazione della domanda. Solo una volta appurata la ricevibilità delle domande pervenute, l'istruttoria proseguirà con l'analisi dei requisiti di cui ai criteri **b**, **c** e **d**.

Tali criteri verranno analizzati sia in termini di **ammissibilità** (presenza di elementi obbligatori, pena l'esclusione), sia in termini di **valutazione qualitativa**, assegnando ad alcuni elementi un punteggio di merito, la cui somma contribuirà a formare il punteggio finale di ciascuna candidatura.

Come elemento generale per l'assegnazione dei punti, ciascun requisito richiesto deve essere posseduto al momento della pubblicazione dell'Avviso, e presente al momento della presentazione della candidatura, salvo indicazioni specifiche.

Per quanto riguarda l'Area urbana di Venezia si ricorda che, in caso di eventuale candidatura presentata con Soggetto capofila la Città metropolitana di Venezia al posto del Comune di Venezia, vale quanto previsto all'Allegato A, par. 5.1, in particolare ai punti 11-12-13. L'eventuale candidatura della Città metropolitana è da considerarsi equivalente a quella del Comune; i requisiti valutati ai fini della valutazione dei criteri saranno quelli in capo al Comune di Venezia, in quanto Comune di riferimento. I criteri relativi alla capacità



27861b0f



amministrativa e istituzionale (criteri c) invece in caso di candidatura come Soggetto capofila della Città metropolitana devono essere ad essa riferiti.

Il punteggio finale determinerà il posizionamento in una graduatoria di merito. Da questa graduatoria, verranno selezionate le prime classificate in termini di punteggio, fino ad un massimo di nove candidature, che saranno ammissibili a partecipare alla fase successiva della procedura di approvazione delle Strategie urbane.

Nelle situazioni di pari merito, verrà data priorità alle candidature costruite sulla base di Aree urbane 2014-2020 e secondariamente alle Aree che presentano maggiore numero di abitanti totali.

Nel caso in cui nel corso dell'istruttoria lo ritenga necessario, la Commissione di valutazione potrà richiedere chiarimenti e integrazioni rispetto alla candidatura presentata, concedendo un termine entro cui soddisfare le modifiche richieste. La Commissione potrà inoltre ammettere delle candidature con indicazioni e prescrizioni da soddisfare nel corso delle fasi successive.



27861b0f



INDICE

a CRITERI DI RICEVIBILITÀ..... 4

b CRITERI IN MERITO ALL'IDENTIFICAZIONE E COSTRUZIONE DELL'AREA URBANA 5

 b.1 Criteri di ammissibilità per la costruzione dell' Area urbana..... 5

 b.2 Criteri di valutazione nella costruzione dell' Area urbana 7

c CRITERI IN MERITO ALLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA E ISTITUZIONALE..... 14

 c.1 Criteri in merito all' Autorità urbana e alla *governance* dell' Area urbana 14

 c.2 Criteri in merito alla qualità dell' attivazione del partenariato..... 16

d CRITERI DI VALUTAZIONE IN MERITO ALLE COMPONENTI PRELIMINARI DELLA STRATEGIA 17



a CRITERI DI RICEVIBILITÀ

In primo luogo verrà valutata la ricevibilità delle candidature trasmesse. I requisiti in merito alla ricevibilità della domanda sono di seguito elencati.

Critério a.1

a.1 Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda	Valutazione	Fonti di verifica
Rispetto dei termini di scadenza per la presentazione della domanda e della relativa documentazione; invio della domanda e documentazione secondo i modelli e le modalità fornite.	ricevibilità/ non ricevibilità	- Data di trasmissione via PEC dei documenti al protocollo regionale - Formati e modalità di invio della documentazione

La domanda deve essere presentata rispettando l'iter indicato dal presente Avviso, pena l'esclusione alle fasi istruttorie successive. Nel dettaglio:

- devono essere rispettati i termini di scadenza per la presentazione della domanda e della relativa documentazione;
- devono essere rispettati le modalità, le forme e i formati ammessi per l'invio della domanda e della relativa documentazione.

Critério a.2

a.2 Completezza e regolarità della domanda	Valutazione	Fonti di verifica
Sottoscrizione digitale della domanda da parte del legale rappresentante del Soggetto capofila; presenza della documentazione di cui agli Allegati A2 e A3 compilati in ogni parte richiesta, secondo le modalità richieste e ove richiesta la sottoscrizione, con sottoscrizione digitale del legale rappresentante.	ricevibilità/ non ricevibilità	- Presenza, compilazione e sottoscrizione digitale degli Allegati A2, A3. - Per tutti i documenti sottoscritti digitalmente, ricezione tramite protocollo informatico degli elementi che la attestano (estensione.p7m o analoga) - Modulo di candidatura, par. a.1-a.2

La domanda deve essere compilata ed inviata in forma completa secondo le indicazioni del presente Avviso, pena l'esclusione alle fasi istruttorie successive. Nel dettaglio:

- devono essere presenti tutti gli elementi che consentono di individuare inequivocabilmente il soggetto richiedente, come la regolare sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante del soggetto potenziale capofila di cui al presente Avviso;
- devono essere presenti tutti gli elementi che compongono la domanda, ovvero devono pervenire tutti i documenti richiesti e tali documenti devono essere tutti compilati e sottoscritti digitalmente in ogni parte richiesta.

Critério a.3

a.3 Non appartenenza ad altre aree urbane	Valutazione	Verificabilità
Tutti i Comuni dell'Area urbana candidata non hanno presentato altre candidature nell'ambito del presente avviso, né come potenziali capofila né con altro ruolo	ricevibilità/ non ricevibilità	Altre manifestazioni di interesse pervenute per la partecipazione al presente avviso.

Per ciascun comune è possibile partecipare come candidato o candidato potenziale capofila di una sola Area urbana candidata, pena l'esclusione di entrambe le candidature.



27861b0f



b CRITERI IN MERITO ALL'IDENTIFICAZIONE E COSTRUZIONE DELL'AREA URBANA

I criteri di cui al presente punto b. sono finalizzati a istruire e valutare le caratteristiche delle Aree candidate in termini di composizione dei comuni, aspetti demografici, strumenti di pianificazione e forme di cooperazione tra i comuni. Sono previsti sia criteri di ammissibilità che di valutazione.

Con il presente Avviso saranno selezionate fino ad un massimo di 9 Aree urbane, composte da un Comune di riferimento e da altri comuni dell'hinterland formanti un'area omogenea con lo stesso Comune di riferimento, per un minimo di 6 e un massimo di 11 comuni in totale.

Con l'eccezione prevista per l'Area urbana di Venezia (Allegato A, par. 5.1 punti 11-12-13), il Comune di riferimento è anche il Soggetto capofila, che si candida come Autorità urbana.

Prima della selezione, a garanzia del consenso degli enti coinvolti, ciascun comune parte dell'Area deve sottoscrivere e presentare una dichiarazione d'intenti su modello dell'Allegato A3, in cui dichiara di voler far parte dell'Area urbana e si impegna a collaborare nelle fasi successive di programmazione e attuazione della Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS), nel rispetto del relativo quadro normativo e procedurale. Si anticipa che, nella fase che seguirà la presente selezione, tra i comuni facenti parte della stessa Area dovrà essere sottoscritto un accordo formale, conformemente a quanto prevede la normativa in materia (convenzione), che definirà più dettagliatamente i rapporti tra gli enti coinvolti nell'attuazione della Strategia, modalità e le procedure di delega al Soggetto capofila che andrà a ricoprire il ruolo di Autorità urbana.

b.1 Criteri di ammissibilità per la costruzione dell'Area urbana**Criterio b.1.1**

Comune di riferimento pre-selezionato	Valutazione	Verificabilità
Il Comune di riferimento è uno dei seguenti: Bassano del Grappa, Belluno, Castelfranco Veneto, Conegliano, Montebelluna, Padova, Rovigo, San Donà di Piave, Schio, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza	Ammissibilità/ non ammissibilità	Modulo di candidatura, par. b.1

Le Aree urbane dovranno essere costituite da un sistema urbano funzionale e intercomunale costituito attorno ad uno dei Comuni di riferimento pre-selezionati, così come illustrato al par. 5.1 del presente avviso (Bassano del Grappa, Belluno, Castelfranco Veneto, Conegliano, Montebelluna, Padova, Rovigo, San Donà di Piave, Schio, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza).

Criterio b.1.2

Composizione e omogeneità dell'Area	Valutazione	Verificabilità
- numero di Comuni dell'area: minimo 6 e massimo 11 comuni compreso il Comune di riferimento; - i comuni formano un'area omogenea con il Comune di riferimento senza comuni isolati.	Ammissibilità/ non ammissibilità	Modulo di candidatura, par. b.1

Le Aree urbane dovranno essere così composte ed organizzate:

- dovranno essere composte da minimo 6 e massimo 11 comuni, compreso il Comune di riferimento;
- gli altri Comuni dell'Area dovranno formare un'area omogenea e continua con il Comune di riferimento, pertanto non saranno ammessi comuni isolati;



27861b0f



Criterio b.1.2.1

Presenza motivata di ulteriori comuni	Valutazione	Verificabilità
<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di ulteriori comuni (massimo 2) non rientranti nei conteggi relativamente al criterio b.1.3 - Presenza di motivazione debitamente dimostrata - Coerenza con la motivazione della scelta della delimitazione territoriale dell'Area urbana e con gli elementi preliminari della Strategia. 	Ammissibilità/ non ammissibilità	Modulo di candidatura, par. b.1.2.1. Coerenza con quanto descritto nei par. b.2, d.1, d.2, d.3. Eventuale documentazione disponibile tramite link Documentazione regionale in merito alle esperienze associative intercomunali

Secondo quanto previsto dall'Avviso al paragrafo 5.1, punto 8 l'Area urbana può comprendere un massimo di ulteriori 2 comuni in quanto la presenza di forti e dimostrati legami e interconnessioni di tipo istituzionale, programmatico, strategico, amministrativo con gli altri comuni parte della coalizione è tale da rendere incompleta e incoerente la strategia urbana in caso di loro esclusione. Tali comuni ulteriori non contribuiscono ai conteggi relativi al raggiungimento dei criteri b.1.2 e b.1.3, ma sono considerati nella valutazione di tutti gli altri criteri.

La Commissione di valutazione analizzerà la coerenza di quanto indicato nel par. b.1.2.1 con quanto poi descritto nei paragrafi relativi alla motivazione della scelta della delimitazione territoriale dell'Area (b.2) e potrà decidere in merito all'eventuale non pertinenza della motivazione addotta e di stabilire d'ufficio l'esclusione dei comuni aggiunti in deroga.

Criterio b.1.3

Composizione demografica	Valutazione	Verificabilità
<ul style="list-style-type: none"> - numero totale di abitanti non inferiore 100.000 - densità abitativa media non inferiore a 300 ab./kmq o non inferiore a 150 ab./km - comuni potenziali di riferimento inseriti nei seguenti ambiti territoriali PTRC: "Ambito esteso tra Adige e Po" (Rovigo) e "Ambito delle città alpine" (Belluno) 	Ammissibilità/ non ammissibilità	Modulo di candidatura, par. b1-b.2

L'Area urbana deve avere un numero totale di abitanti minimo di 100.000 e una densità abitativa media non inferiore a 300 ab./kmq.

Qualora il Comune potenziale di riferimento appartenga agli ambiti territoriali PTRC: "Ambito esteso tra Adige e Po" (Comune di Rovigo) e "Ambito delle città alpine" (Comune di Belluno), la densità abitativa media minima dell'Area urbana deve essere pari almeno a 150 ab./kmq.

Le basi dati ufficiali sono:

- popolazione: dati ISTAT al 31/12/2020
- superficie (kmq): dati ISTAT al 2020.



27861b0f



b.2 Criteri di valutazione nella costruzione dell'Area urbana

Criteri b.2.1 Qualità della delimitazione territoriale, continuità, presenza di capoluogo di provincia e peso demografico**Criterio b.2.1.1**

Qualità della scelta della delimitazione territoriale dell'Area urbana sulla base dell'analisi di contesto e dei rapporti tra Comune di riferimento e altri comuni	Livello qualità	Punteggio	Verificabilità
La motivazione della scelta dei Comuni parte dell'Area urbana è supportata da numerosi elementi che dimostrano, attraverso dati e analisi, l'effettiva presenza di relazioni funzionali tra Comune di riferimento e la maggior parte degli altri comuni.	Elevata	3	Modulo di candidatura, par. b.2.1.1
	Media	1	
	Scarsa	0	

L'Area deve essere omogenea in merito alla necessità fattuale e dimostrata di affrontare le sfide con un approccio strategico condiviso, a seguito dell'esistenza di dinamiche di interdipendenza, di relazioni funzionali tra i Comuni dell'Area e Comune di riferimento in quanto polo di attrazione dal punto di vista della fornitura di servizi e funzioni urbane, tra cui, a titolo di esempio: lavoro, istruzione e ricerca, servizi socio-sanitari, collegamenti logistici e di trasporto, funzioni amministrative, offerta culturale, turistica, servizi digitali. Il livello della qualità della motivazione viene valutato in base alla comparazione delle candidature in merito alla presenza di tali relazioni funzionali dimostrate da dati ed elementi fattuali, alla loro quantità e alla loro rilevanza ai fini delle tematiche di intervento delle future Strategie urbane.

Criterio b.2.1.2

Coerenza della scelta della delimitazione territoriale dell'Area urbana sulla base della presenza di forme associative rilevanti esistenti tra i comuni	Livello coerenza	Punteggio	Verificabilità
Almeno una delle forme associative rilevanti include tutti i Comuni dell'Area.	Elevato	3	Modulo di candidatura, par. b.2.1.2
Almeno una delle forme associative rilevanti include il 60% dei Comuni dell'Area.	Medio	2	
Almeno una delle forme associative rilevanti include il 30% dei Comuni dell'Area.	Discreto	1	

Al fine di analizzare la qualità e la coerenza della motivazione della scelta dei Comuni dell'Area urbana, viene valutata positivamente la presenza di aggregazioni intercomunali, forme associative e ulteriori strumenti di programmazione condivisa, previsti dalla relativa normativa regionale e nazionale, di rilevanza ai fini della presente selezione, per le quali si intendono:

- Unioni di Comuni; ove pertinente, Unioni montane;
- Conferenze dei Sindaci riconosciute dalla Regione del Veneto di cui alle Leggi regionali n. 16 del 22 giugno 1993 e n. 6 del 3 febbraio 2020, n. 30 del 31 dicembre 2016 e n. 12 del 25 maggio 2021;
- Intese Programmatiche d'Area (IPA), con un Documento programmatico d'Area in corso di validità;
- Convenzioni per la gestione associata di funzioni amministrative, di cui all'Art. 30 TUEL e alla LR n.18/2012 e ss.mm.ii;
- Consorzi, di cui alla Legge regionale n.18/2012;



27861b0f



In generale, tutte le forme associative devono essere conformi alla relativa normativa di riferimento, attualmente vigenti e stipulate antecedentemente alla emanazione dell'Avviso.

Critério b.2.1.3

Coerenza della scelta della delimitazione territoriale dell'Area urbana sulla base del numero di funzioni associate tra Comuni dell'Area	Punteggio	Verificabilità
L'Area rientra nelle prime 4 Aree che presentano maggior numero di funzioni associate tra i Comuni dell'Area.	2	Modulo di candidatura, par. b.2.1.2

Al fine di valutare la propensione delle comuni delle Aree candidate a operare in modo unitario viene valutata la presenza di funzioni associate tra i comuni delle stesse, ai sensi della LR 18/2012 e della L.R. 40/2012. Le funzioni di cui sopra sono le funzioni fondamentali come indicate dall'art.14, comma 27 del Decreto Legge n.78/2010 convertito dalla Legge n.122/2010 e successive modifiche ed integrazioni.

Si andrà a conteggiare, per ciascun comune dell'area, il numero di funzioni che esso ha associato con almeno un altro comune dell'Area urbana. Sarà possibile pertanto conoscere quali Aree hanno associato il maggior numero di funzioni. Alle prime quattro Aree, oltre ad eventuali pari merito, verrà assegnato un punteggio.

Critério b.2.1.4

Coalizione in continuità con Area urbana del POR FESR 2014-2020	Punteggio	Verificabilità
Il Comune di riferimento dell'Area candidata è il Comune di: Montebelluna/Castelfranco, Padova, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza e sono presenti almeno $\frac{2}{3}$ dei comuni facenti parte delle rispettive Aree urbane 2014-2020	5	Modulo di candidatura, par. b.1-b2

Viene valorizzato il ruolo dei Comuni di riferimento che hanno affrontato l'esperienza della programmazione 2014-2020 come Autorità Urbana, in un'ottica di continuità e di valorizzazione del percorso di apprendimento istituzionale, procedurale e organizzativo che si è consolidato con il precedente POR. Ai fini dell'assegnazione del punteggio, viene inoltre richiesta la presenza di almeno $\frac{2}{3}$ dei comuni che facevano parte dell'Area urbana 2014-2020.

Nel caso dell'Area urbana Asolana-Castellano-Montebellunese, il criterio si ritiene soddisfatto qualora il Comune di riferimento sia uno dei due comuni, superiori a 30.000 abitanti, che costituivano il nucleo dell'Area urbana (Montebelluna o Castelfranco) e se entrambi i comuni sono presenti nell'Area urbana candidata.

Critério b.2.1.5

Comune di riferimento è Capoluogo di Provincia	Punteggio	Verificabilità
Il Comune di riferimento è il Comune di: Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza	5	Modulo di candidatura, par. b.1-b2

Viene valorizzato il ruolo di aree costruite attorno a Capoluoghi di Provincia e quindi portatori di servizi per cittadini e imprese e funzioni urbane rilevanti.



27861b0f



Critério b.2.1.6

Presenza di altri comuni di forte rilevanza demografica oltre al Comune di riferimento	Punteggio per comune (da sommare, per un massimo di 6 punti totali)	Verificabilità
Comuni con più di 20.000 abitanti	3	Modulo di candidatura, par. b.1-b2
Comuni con più di 15.000 abitanti	2	
Comuni con più di 10.000 abitanti	1	

Al fine di raggiungere il maggior numero di cittadini e massimizzare l'impatto dei finanziamenti, viene premiata la scelta di coinvolgere i potenziali comuni confinanti e limitrofi che hanno maggior peso demografico. Il punteggio indicato si somma sulla base della dimensione demografica dei Comuni parte dell'Area (e diversi dal Comune di riferimento), fino ad un massimo di 6 punti.

Criteri b.2.2 Priorità relative alle principali tematiche di intervento**Critério b.2.2.1**

Area urbana con elevata presenza di tensione abitativa	Punteggio	Verificabilità
Presenza di almeno 2 comuni con tensione abitativa	1	Modulo di candidatura, par.b.2.2.1
Presenza di meno di 2 comuni con tensione abitativa	0	

Viene assegnato un punteggio di priorità a quelle Aree urbane che includono un maggior numero di comuni ad alta tensione abitativa, così come individuati secondo le premesse della DGR n. 525 del 28.02.2003, di cui alla Delibera CIPE n. 87 del 13.11.2003. Tali comuni sono stati individuati secondo gli indicatori di cui alla popolazione residente, alla percentuale di extracomunitari in rapporto alla popolazione, alla percentuale di sfratti in rapporto al numero di nucleo familiari, alla percentuale del numero di domande di partecipazione al Fondo per il sostegno all'affitto in rapporto al numero di nuclei familiari. Questi elementi risultano particolarmente caratterizzanti sia come criterio per individuare aree a forte connotazione urbana, sia ai fini dei futuri interventi delle Strategie territoriali in tema di disagio abitativo.

I comuni individuati dalla succitata DGR sono: Abano Terme, Arzignano, Bassano del Grappa, Belluno, Bussolengo, Castelfranco Veneto, Chioggia, Conegliano, Jesolo, Legnago, Mira, Mogliano Veneto, Montebelluna, Padova, Paese, Rovigo, San Donà di Piave, San Giovanni Lupatoto, San Martino Buon Albergo, Schio, Selvazzano Dentro, Spinea, Treviso, Valdagno, Venezia, Verona, Vicenza, Villafranca di Verona, Vittorio Veneto.

Critério b.2.2.2

Priorità a partecipazione a progetto Innovation lab	Punteggio	Verificabilità
Il Comune di riferimento svolge le funzioni di riferimento in un progetto di Innovation Lab e più della metà degli altri comuni dell'area partecipa al progetto con il medesimo Comune di riferimento	3	Modulo di candidatura, par. b.2.2.2
Il Comune di riferimento ha svolto le funzioni di capofila in un progetto di Innovation Lab e meno della metà degli altri Comuni dell'area partecipa al progetto con il medesimo Comune di riferimento	2	
Almeno la metà dei Comuni dell'area è coinvolto in un progetto di Innovation Lab.	1	
Meno della metà dei Comuni partecipanti all'Area urbana è coinvolto in un progetto di Innovation Lab.	0	



27861b0f



Si ritiene di assegnare un punteggio di priorità a quelle coalizioni territoriali che, in forma singola o aggregata, partecipano come beneficiari al progetto Innovation Lab finanziato con il POR FESR 2014-2020 (bando approvato con DGR n. 291 del 19/03/2019, in applicazione dell' Azione 2.3.1).

Criteria b.2.2.3 - Pianificazione in tema di sostenibilità climatica

Criterion b.2.2.3.1

Presenza di PAESC e PAES	Punteggio per comune (da sommare, per un massimo di 5 punti totali)	Verificabilità
Comuni dell' Area urbana che hanno un PAESC	1 per comune	Modulo di candidatura, par. b.2.2.3
Comuni dell' Area urbana che hanno un PAES	0,5 per comune	

Viene assegnato un punteggio di priorità a ciascun comune, incluso il Comune di riferimento, che hanno adottato un PAESC (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima) o un PAES (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile). Ai fini della valutazione, saranno tenuti in considerazione i PAESC/PAES approvati secondo le modalità previste. I due punteggi sono assegnati in modo alternativo.

Criterion b.2.2.3.2

Presenza di PAESC/PAES congiunti tra i Comuni dell' Area	Punteggio	Verificabilità
Il Comune di riferimento è dotato di PAESC/PAES; tale Piano è congiunto e comprende almeno 4 dei Comuni facenti parte dell' Area urbana	3	Modulo di candidatura, par. b.2.2.3
Il Comune di riferimento è dotato di PAESC/PAES; tale Piano è congiunto e comprende almeno 4 dei Comuni facenti parte dell' Area urbana	1	

Il criterio intende dare ulteriore priorità a quelle Aree candidate in cui il Comune di riferimento ha guidato la pianificazione relativa ai PAESC/PAES in modo congiunto con altri Comuni facenti parte dell' Area candidata. Si intende cioè valorizzare la predisposizione dell' Area ad operare in modo condiviso in ambito energetico e climatico, e il ruolo del Comune di riferimento in tale processo.



27861b0f



Criteria b.2.2.4 - Pianificazione in tema di mobilità urbana**Criterio b.2.2.4.1**

Presenza di Piani Urbani della Mobilità Sostenibile (PUMS) nei Comuni di riferimento	Punteggio	Verificabilità
Il Comune di riferimento ha approvato il PUMS	3	Modulo di candidatura, par. b.2.2.4
Il Comune di riferimento ha adottato il PUMS	2	
Il Comune di riferimento non ha adottato o approvato il PUMS, ma ha approvato il PUM	0,5	

Al fine di considerare positivamente la pianificazione e gestione efficiente della mobilità, è valutata la presenza degli strumenti di pianificazione esistenti. Il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 397 del 4 agosto 2017 (approvato ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 16 dicembre 2016, n. 257), così come modificato e integrato con Decreto dello stesso Ministero n. 396 del 28/08/2019, ha sancito l'obbligo di adozione del PUMS per tutti i comuni con più 100.000 abitanti, come condizione essenziale per accedere ai finanziamenti statali destinati a nuovi interventi per il trasporto rapido di massa, fatta eccezione per quei comuni ricadenti in una Città metropolitana che abbia provveduto alla definizione di un proprio PUMS.

La presenza del PUMS è verificata tramite l'accertamento di due passaggi: il primo è l'adozione generalmente tramite una Delibera di Giunta comunale (più raramente con una Delibera di Consiglio Comunale), a cui segue una fase di consultazione partenariale; il secondo è la sua approvazione tramite una Delibera di Consiglio Comunale, con la quale è dunque immediatamente vigente. Si intende pertanto valorizzare con maggiore punteggio quei Comuni di riferimento che hanno già raggiunto l'approvazione, e in secondo luogo almeno l'adozione.

In assenza di PUMS, verrà comunque valutato positivamente l'approvazione da parte del Comune di riferimento di un Piano urbano della Mobilità (PUM), strumento volontario previsto all'art. 22 della Legge 340/2000.

Criterio b.2.2.4.2

Presenza di PUT aggiornato	Punteggio per comune (da sommare, per un massimo di 5 punti totali)	Verificabilità
I Comuni dell'Area obbligati ai sensi del D.Lgs 285 del 1992 sono dotati di PUT (Piano urbano del Traffico) aggiornato.	0,5 per ogni comune obbligato	Modulo di candidatura, par. b.2.2.4
Nell'Area sono presenti ulteriori comuni, non obbligati ai sensi del D.Lgs 285 del 1992, che si sono dotati di PUT (Piano urbano del Traffico) aggiornato.	1 per ogni comune non obbligato	

Con l'art. 36 del Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada) e come specificato dalle Direttive ministeriali per la redazione, adozione ed attuazione dei piani urbani del traffico del 12 aprile 1995, e ss.mm.ii è stato introdotto l'obbligo di dotarsi del Piano Urbano del Traffico (PUT) per tutti i comuni con una dimensione demografica superiore a 30.000 abitanti o che, in particolari periodi dell'anno, abbiano un'affluenza turistica e/o un pendolarismo per motivi di lavoro e di studio tale che la popolazione presente risulti uguale o superiore a 30.000 unità, o siano comunque impegnati per altre particolari ragioni alla soluzione di rilevanti problematiche derivanti da congestione della circolazione stradale. In base alla DGR n. 3111 del 6 luglio 1993, i comuni con tale obbligo sono i seguenti: Belluno, Cortina d'Ampezzo, Feltre, Abano Terme, Albignasego, Cittadella, Este, Monselice, Montegrotto Terme, Padova, Piove di Sacco, Selvazzano Dentro, Vigonza, Adria, Rosolina, Rovigo, Castelfranco Veneto, Conegliano, Mogliano Veneto; Montebelluna, Oderzo, Paese, Treviso, Villorba, Vittorio Veneto, Caorle, Cavarzere, Chioggia, Eraclea; Jesolo, Martellago, Mira, Mirano, Portogruaro, San Donà di Piave, San Michele al Tagliamento, Scorzè, Spinea, Venezia,



27861b0f



Bardolino, Garda, Lazise, Legnago, Malcesine, S. Bonifacio, S. Giovanni Lupatoto, Verona, Villafranca di Verona, Arzignano, Bassano del Grappa, Montecchio Maggiore, Schio, Thiene, Valdagno, Vicenza.

Viene pertanto assegnato un punteggio di priorità nel caso in cui il Comune di riferimento o altri comuni obbligati per legge parte dell'Area urbana dispongano di un PUT aggiornato. Si intende soddisfatto il requisito anche nel caso non sia presente un PUT aggiornato, ma vi sia comunque almeno il PGTU aggiornato. Viene inoltre assegnato un punteggio aggiuntivo nel caso in cui altri Comuni dell'Area, pur non essendo tenuti per legge, si siano ugualmente dotati di un PUT.

I PUT/PGTU si considereranno aggiornati se formalmente adottati, approvati e/o aggiornati a partire dal 1 gennaio 2018.

Criteri b.2.2.5 - Pianificazione territoriale

Criterio b.2.2.5.1

Presenza di un Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (PATI) comprendente più Comuni dell'Area urbana	Punteggio per comune (da sommare, fino ad un massimo di 4)	Verificabilità
È presente un PATI (Piano di Assetto del Territorio Intercomunale) integrale o tematico approvato, comprendente più Comuni dell'Area	0,5 per ogni comune	Modulo di candidatura, par. b.2.2.5

La Legge regionale n. 11 del 23/04/2004 prevede che tutti i comuni si dotino di un Piano di Assetto del Territorio (PAT) o di un Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (PATI). Sarà valutata positivamente la presenza di Piani di Assetto intercomunale che affrontino tutti i tematismi (PATI integrale) o singoli tematismi (PATI tematico), assegnando un punteggio di priorità nel caso in cui sia presente un PATI che coinvolga più Comuni parte dell'Area urbana candidata. Saranno assegnati punteggi anche nel caso di presenza di più PATI nell'Area.

Criterio b.2.2.5.2

Adeguamento dello strumento urbanistico generale alla Legge regionale sul contenimento del consumo di suolo (LR 14/2017)	Punteggio per comune (da sommare, fino ad un massimo di 4)	Verificabilità
Ciascun comune ha adeguato il proprio strumento urbanistico generale vigente alla Legge regionale sul contenimento del consumo di suolo	0,2 per ogni Comune	Modulo di candidatura, par. b.2.2.5

La Legge regionale n. 14 del 06/12/2017 ha stabilito che i comuni sono tenuti ad approvare la variante urbanistica necessaria per adeguare il proprio strumento urbanistico generale vigente (PRG o PAT/PATI) alla suddetta Legge regionale, che contiene disposizioni per il contenimento del consumo di suolo. Alle Aree candidate sarà assegnato un punteggio di priorità per ciascun comune che abbia provveduto al suddetto adeguamento.



27861b0f



Criterio b.2.2.6 - Pianificazione in tema di verde urbano

Strumenti per la gestione/tutela del verde urbano pubblico	Punteggio per comune (fino ad un massimo di 4 punti)	Verificabilità
Presenza di strumenti di gestione sostenibile e tutela del verde urbano approvati	1 per ogni comune	Modulo di candidatura, par. b.2.2.6
Presenza di strumenti di gestione sostenibile e tutela del verde urbano attualmente in via di definizione	0,3 per ogni comune	

Questo criterio valuta la presenza di strumenti di gestione e di tutela del verde urbano, secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10/03/2020. Tale Decreto ministeriale prevede che, al fine di garantire un approccio strategico di medio lungo periodo nella materia del verde urbano, le amministrazioni comunali siano in possesso e applichino concretamente strumenti di gestione del verde pubblico come: il Censimento del verde; il Piano del verde; il Regolamento del verde pubblico e privato e il Bilancio arboreo (già previsto dalla legge 10 del 14/01/2013). Tali strumenti sono indicativi della propensione dei comuni a perseguire una politica di tutela e valorizzazione dell'ambiente, componente importante della programmazione 2021-2027.

La presenza di tali strumenti sarà dimostrata dai documenti e riferimenti ad atti normativi relativi ai succitati strumenti che siano in possesso dei comuni prima dell'apertura dei termini di pubblicazione e del bando.

Nel caso di strumenti non ancora formalmente adottati ma ancora in via di definizione, verrà comunque assegnato un punteggio, seppur più basso. A dimostrazione di questo criterio, sarà necessario provvedere evidenza in merito all'iter di definizione dello strumento (ad esempio: avvio della predisposizione, affidamento di studi o di redazione del piano/censimento/ecc.). Nel caso di comuni che presentino sia strumenti già approvati che in via di definizione, i punteggi saranno sommati, fino ad un massimo di 4 punti.

Criterio b.2.2.7 Pianificazione in tema di Protezione civile

Presenza nei Comuni dell'Area di Piani comunali di Protezione civile aggiornati	Punteggio	Verificabilità
Comune che dimostra di possedere Piano Comunale di Protezione civile aggiornato.	0,25 per comune fino ad un massimo di 3 punti	Modulo di candidatura, par. b.2.2.7
Presenza di Piani intercomunali di Protezione civile che riguardino almeno 4 Comuni dell'area	1	

Sarà valutata positivamente la presenza, tra i Comuni dell'Area urbana, di Piani comunali di Protezione civile adottati e aggiornati secondo quanto previsto dalla DGR n. 3315/2010 e dal D.Lgs. 1/2018. I Piani comunali si considereranno aggiornati se formalmente adottati, approvati e/o aggiornati a partire dal 1 gennaio 2018. Viene inoltre valorizzata la presenza di eventuali Piani intercomunali.



27861b0f



c CRITERI IN MERITO ALLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA E ISTITUZIONALE

I criteri di cui al presente punto c) sono finalizzati a valutare la capacità amministrativa e istituzionale tramite l'esame dell'adeguatezza della struttura amministrativa individuata come potenziale Autorità urbana (AU), delle esperienze pregresse dei Comuni dell'Area nella gestione di fondi comunitari, del coordinamento/collaborazione tra gli stessi comuni e del coinvolgimento del partenariato locale nella presentazione della candidatura. È previsto un criterio (c.1.1) che verrà valutato in termini di ammissibilità; tutti gli altri sono criteri di valutazione a cui verrà attribuito un punteggio.

c.1 Criteri in merito all'Autorità urbana e alla governance dell'Area urbana**Criterio c.1.1**

Indicazione della struttura identificata per svolgere le funzioni di Autorità urbana e del Dirigente con funzioni di referente	Valutazione	Verificabilità
E' stata indicata una struttura amministrativa (esistente o che si intende creare <i>ex novo</i>) del Soggetto capofila che sarà incaricata di svolgere le funzioni di Autorità urbana, una figura dirigenziale che coprirà il ruolo di referente, e un funzionario con ruolo di referente operativo	Ammissibilità/ non ammissibilità	Modulo di candidatura, par. c.1.1, c.1.2

All'interno del Soggetto capofila, è stata individuata una struttura a cui si intende affidare il ruolo di Autorità urbana. Viene valutata la presenza dell'organizzazione minima prevista: individuazione di un dirigente responsabile e di un funzionario che effettuerà le funzioni di referente operativo, requisiti minimi dal punto di vista organizzativo.

Criterio c.1.2

Adeguatezza delle modalità organizzative e della struttura dell'Autorità urbana	Livello adeguatezza	Punteggio	Verificabilità
La struttura identificata come potenziale AU è adeguata per lo svolgimento delle attività previste. I profili selezionati e il loro impegno percentuale è adeguato. I soggetti individuati hanno adeguate competenze relative alle attività dell'AU.	Buona	3	Modulo di candidatura, par. c.1.1 e c.1.2
	Sufficiente	1	
	Scarsa	0	

Viene valutato se la struttura ipotizzata abbia un'organizzazione e un numero di addetti sufficiente a garantire lo svolgimento delle varie tipologie di attività. Oltre alla struttura minima richiesta (dirigente con ruolo di coordinamento e responsabile dell'AU nei confronti dell'Autorità di Gestione (AdG) e altri organismi e funzionario referente operativo) vengono valutate: individuazione di ulteriori soggetti; il livello, il profilo e la percentuale di tempo dedicato di tutte le professionalità scelte e/o ipotizzate; le competenze dello staff ipotizzato nelle attività richieste (selezione delle operazioni e gestione amministrativa, programmazione e gestione finanziaria, *governance* dell'Area urbana, supporto tecnico e tematico, partenariato e comunicazione) e in generale nel campo dei finanziamenti comunitari e della programmazione.



27861b0f



Criterio c.1.3

Significative esperienze pregresse di gestione di fondi UE nei Comuni dell'Area urbana rilevanti ai fini del SUS	Valutazione	Verificabilità
Presenza di almeno 5 esperienze pregresse rilevanti	3	Modulo di candidatura, par. c.1.3
Presenza di almeno 3 esperienze pregresse rilevanti	1	
Presenza di meno di 3 esperienze pregresse rilevanti	0	

Con riferimento all'attività svolta nelle programmazioni comunitarie passate, sono valutate le esperienze di gestione, da parte dei Comuni dell'Area, di fondi UE, sia a gestione diretta che indiretta, relativi alla programmazione 2014-2020, con esclusione dell'Asse 6 e dell'Azione 2.3.1 del POR FESR 2014-2020.

Ai fini del presente criterio saranno valutate le esperienze progettuali relative ad argomenti particolarmente inerenti e rilevanti in merito agli ambiti di intervento del SUS.

È pertanto necessario che siano elencate e descritte le esperienze pregresse documentabili di attuazione di interventi cofinanziati con fondi comunitari dei comuni. Per ciascuna esperienza si dovrà presentare una descrizione sintetica che contenga i seguenti elementi: titolo dell'intervento, breve descrizione, programma. Ai fini della rilevanza, si chiede di illustrare sinteticamente, inoltre, i risultati documentabili conseguiti nell'ambito di tali interventi, con riferimento anche alle relative performance di spesa, in termini di importo erogato/importo programmato ed al raggiungimento di possibili obiettivi di spesa previsti e certificabili sulla base di relativi atti, provvedimenti e documenti.

Criterio c.1.4

Efficacia del coordinamento e collaborazione tra i Comuni dell'Area urbana	Livello efficacia	Punteggio	Verificabilità
Sono state attivate sufficienti forme di consultazione tra tutti i comuni per la partecipazione al presente avviso e in vista dell'elaborazione della Strategia. Le modalità e le attività svolte sono state efficaci e i ruoli del Soggetto capofila e degli altri Comuni dell'Area sono stati individuati chiaramente.	Buona	3	Modulo di candidatura, par. c.1.4
	Sufficiente	1	
	Scarsa	0	

Viene valutata l'efficacia delle modalità operative con cui è stato organizzato il coordinamento e la collaborazione tra i Comuni parte dell'Area urbana, prevedendo delle attività chiare, con ruoli definiti.

La valutazione dell'efficacia terrà conto della presenza delle seguenti caratteristiche: le attività di consultazione già messe in atto, anche in vista dell'elaborazione della Strategia; la chiarezza e l'adeguatezza delle attività e delle modalità di *governance* atte a garantire un'efficiente gestione delle relazioni tra i Comuni dell'Area e conseguentemente a garantire il buon esito della futura gestione della strategia; chiarezza del ruolo del Soggetto capofila e degli altri comuni (a titolo di esempio: modalità di comunicazione, individuazione di referenti, incontri periodici, trasparenza e grado di condivisione delle informazioni).



27861b0f



c.2 Criteri in merito alla qualità dell'attivazione del partenariato

Criterio c.2.1

Efficacia dell'identificazione dei soggetti pertinenti e rappresentativi per il contesto urbano	Livello efficacia	Punteggio	Verificabilità
Si dà dimostrazione di aver individuato dei soggetti pertinenti e rappresentativi rispetto al proprio contesto urbano e rispetto alle tematiche specifiche che si intendono affrontare nella futura strategia	Buona	3	Modulo di candidatura, par. c.2 e par. d.1, d.2, d.3
	Sufficiente	1	
	Scarsa	0	

Le AU devono coinvolgere il territorio nella pianificazione della Strategia, includendo dei soggetti pertinenti, rilevanti e rappresentativi per le tematiche chiave e i possibili ambiti di intervento su cui si ipotizza di intervenire nella futura Strategia, sulla base del proprio contesto geografico, istituzionale, socio-economico. La consultazione deve avvenire secondo i principi del partenariato e della *governance* a più livelli di cui all' Art. 8 del Regolamento (UE) 1060/2021 e con modalità appropriate secondo il Codice di condotta europeo sul partenariato (Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione).

Criterio c.2.2

Efficacia delle attività di coinvolgimento del partenariato locale nell'elaborazione della presente candidatura	Livello efficacia	Punteggio	Verificabilità
Si dà dimostrazione di un efficace e adeguato livello di coinvolgimento dei soggetti rilevanti già attivato allo scopo di procedere all'elaborazione della presente candidatura	Buona	3	Modulo di candidatura, par. c.2
	Sufficiente	1	
	Scarsa	0	

Dovranno essere descritte le occasioni di dialogo che l' Area ha già realizzato coinvolgendo i soggetti rilevanti, indicando come essi sono stati inclusi nel processo di costruzione della presente candidatura e in generale della Strategia (a titolo di esempio: incontri, webinar, dialogo informale, contatti); tali attività andranno documentate elencandole e descrivendole, e in caso di eventi/incontri pubblici dandone evidenza qualora ci siano informazioni presenti su siti web.



27861b0f



d CRITERI DI VALUTAZIONE IN MERITO ALLE COMPONENTI PRELIMINARI DELLA STRATEGIA

I criteri di cui al presente punto d) sono finalizzati a valutare la qualità delle componenti preliminari della Strategia: analisi di contesto, definizione dei fabbisogni e ipotesi di intervento. Comprende solo criteri di valutazione.

Criterio d.1

Qualità dell'analisi del contesto generale e situazione di partenza rispetto agli obiettivi strategici	Livello qualità	Punteggio	Verificabilità
L'analisi descrive adeguatamente tutte le sfide e le tematiche chiave con il supporto di adeguati indicatori pertinenti per ciascuna sfida/tematica, costruendo un'adeguata riflessione per l'individuazione di problematiche, opportunità e fabbisogni strategici. Si tiene conto adeguatamente di aree/fasce della popolazione che vivono particolari criticità e degli obiettivi ONU.	Elevato	3	Modulo di candidatura par d.1
	Medio	1	
	Scarso	0	

La qualità dell'analisi svolta rispetto al contesto dell'Area urbana interessata viene valutata in base alla sostanziale coerenza e corrispondenza metodologica con il percorso richiamato per la SISUS che prevede un'analisi generale del contesto urbano e delle principali sfide, un'analisi specifica nei settori di intervento dello Sviluppo urbano sostenibile, e la conseguente definizione dei fabbisogni del sistema locale urbano.

Le Aree candidate devono presentare una dettagliata analisi del territorio scelto, con il supporto di dati statistici e referenziati che dimostrino e definiscano il contesto e le sfide dell'Area con chiaro riferimento alle sfide economica, ambientale, climatica, sociale e demografica, agli Obiettivi strategici della Politica di coesione dell'UE 2021-2027, tenendo conto dove rilevante dei "Sustainable Development Goals - SDGs" dell'Agenda ONU 2030.

I dati ove possibile devono essere espressi attraverso indicatori pertinenti, ovvero devono essere rilevanti e rappresentativi della realtà comunale, intercomunale e/o di aree sub-comunali, nonché essere verificabili e provenienti da fonti attendibili e adeguate. Esempi di indicatori che devono essere considerati in questa analisi sono:

- statistiche della popolazione e demografia;
- statistiche sulla composizione dell'industria, sulla disoccupazione e sull'occupazione;
- statistiche ambientali e climatiche;
- statistiche relative agli Obiettivi della Politica di coesione 2021-2027 e delle 5 tematiche chiave del SUS: ambiente e cambiamento climatico, mobilità urbana sostenibile, rigenerazione e sicurezza urbana, inclusione sociale, digitalizzazione.
- altre statistiche rilevanti per la descrizione dei fenomeni peculiari dell'area candidata.

Ove pertinente, è necessario evidenziare le caratteristiche specifiche di zone e/o fasce di popolazione che affrontano criticità specifiche, nonché evidenziare elementi di collegamento con il tessuto peri-urbano, con potenziali aree interne limitrofe, o con altre Aree urbane.

L'analisi territoriale e statistica sia di livello più generale che relativa agli ambiti di intervento degli OP, dovrà portare anche alla definizione e all'individuazione delle Aree marginali, degradate e svantaggiate e delle fasce svantaggiate di popolazione sotto il profilo socio-economico e con maggiori problemi di connessione ai centri di erogazione di servizi, e che saranno target delle azioni della Strategia. Per motivare l'individuazione delle aree e fasce target di popolazione le AU dovranno illustrare i criteri utilizzati e motivarli con i relativi indicatori, andando ad individuare quanto più possibile puntualmente tali luoghi o segmenti di popolazione.



27861b0f



Criterio d.2

Efficacia della definizione dei fabbisogni dell'Area urbana	Livello efficacia	Punteggio	Verificabilità
I fabbisogni sono rappresentativi delle principali specificità riguardanti il contesto dell'Area urbana. I fabbisogni identificati sono pertinenti e coerenti con quanto emerso dall'analisi di contesto. I fabbisogni sono coerenti con le motivazioni relative alla scelta di delimitazione dell'area. Ove pertinente, i fabbisogni sono differenziati e tengono conto delle fasce/aree di popolazione disagiate o che vivono situazioni di criticità. La metodologia utilizzata è convincente e adeguata, sono stati elaborati fabbisogni definiti e sinteticamente enunciati.	Elevato	3	Modulo di candidatura, par. d.1-d.2; par. b.2
	Medio	1	
	Scarso	0	

Partendo da quanto emerso dall'analisi di contesto, e tenendo conto delle motivazioni (anche demografiche e programmatiche) che hanno portato alla scelta della delimitazione dell'Area urbana, verrà valutato il lavoro preliminare di costruzione dei fabbisogni strategici, pertinenti e coerenti con il contesto urbano. Tali fabbisogni rappresentano la sintesi delle principali necessità condivise evidenziate analizzando l'ambito territoriale scelto nei settori di intervento. È importante che i fabbisogni siano ben definiti, enunciati in modo sintetico e siano rappresentativi della criticità segnalata, dimostrando un collegamento diretto ed evidente con gli elementi indicati nell'analisi, facendo anche dimostrazione sintetica di strumenti metodologici utilizzati. Un'efficace enunciazione dei fabbisogni è fondamentale per la fase 2 (di costruzione della SISUS) in quanto è a partire dai fabbisogni che verrà chiesto di impostare gli obiettivi strategici della Strategia e le azioni per realizzarli.

Criterio d.3

Qualità e coerenza delle ipotesi di intervento	Livello qualità e coerenza	Punteggio	Verificabilità
Le ipotesi di intervento sono rilevanti e coerenti con l'analisi del contesto urbano e con i fabbisogni emersi. Le ipotesi di intervento sono pertinenti, coerenti e compatibili con le tematiche chiave e gli obiettivi della programmazione FESR 2021-2027. Le ipotesi di intervento sono coerenti e strategiche rispetto al contesto pianificatorio e programmatico dell'Area urbana	Elevato	3	Modulo di candidatura, par. d.3
	Medio	1	
	Scarso	0	

Per ciascuno dei fabbisogni emersi dall'analisi di contesto si chiede di riflettere su potenziali ipotesi di intervento, anche eventualmente partendo dalla descrizione di buone pratiche esistenti da parte di uno o più Comuni dell'Area urbana e/o delle eventuali ipotesi di progetti strategici già in fase di elaborazione o progettazione. Queste indicazioni di intervento, a titolo puramente ipotetico ed esemplificativo, servono a valutare se l'Area candidata ha già affrontato delle riflessioni in merito a possibili azioni da finanziare, che siano coerenti sia con i fabbisogni del proprio contesto urbano, sia con il quadro della programmazione europea 2021-2027, anche partendo dalla consultazione preliminare del proprio partenariato.

È considerata positivamente la presenza dell'ipotesi di intervento all'interno di piani/strumenti di pianificazione/progetti di rigenerazione urbana e altre strategie e rispettivi relativi strumenti attuativi e operativi di uno dei Comuni dell'Area urbana, che abbiano già ricevuto forma di approvazione formale da parte degli organi di uno dei Comuni dell'Area urbana. Deve essere specificato che le risorse dedicate per tale intervento o non sono ancora state individuate o si prevede che siano a carico del comune/sogetto che le ha approvate, al fine di evitare ogni forma di sovrapposizione. Al fine della valutazione, si presterà infatti particolare attenzione alle informazioni che verranno fornite anche in merito alla possibile complementarità e sinergia con altre forme di finanziamento disponibili a livello comunale (in primis PNRR, e/o PINQUA e



27861b0f



altri finanziamenti nazionali ed europei) già richiesti o assegnati, al fine di garantire la dovuta demarcazione tra fonti finanziarie.

Le ipotesi di intervento possono anche prevedere che i potenziali beneficiari siano soggetti diversi dai Comuni membri dell'Area. Indicativamente, i potenziali soggetti beneficiari ammissibili sono quelli indicati dalla versione del Programma regionale FESR 2021-2027 di cui alla DGR n. 1415/2021 e in analogia con i soggetti ammissibili per azioni analoghe esistenti nella programmazione FESR 2014-2020 (si vedano POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto, Criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza del POR FESR del Veneto, Allegato A1 alle DGR n. 1218 e 1219/2016).



27861b0f



Riepilogo criteri

a. CRITERI DI RICEVIBILITÀ

n.	Descrizione	Valutazione/ Punteggio massimo	Verificabilità
a.1	Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda	Ricevibile/ non ricevibile	Data di trasmissione via PEC dei documenti al protocollo regionale Formati e modalità di invio della documentazione
a.2	Completezza e regolarità dei documenti componenti la domanda (Allegati A2 e A3)	Ricevibile/ non ricevibile	Modulo di candidatura par. "Anagrafica" Presenza e sottoscrizione digitale di: - Allegato A2 – Manifestazione di Interesse e Modulo di Candidatura - Allegato A3 – Modello di Dichiarazione di intenti Per tutti i documenti sottoscritti digitalmente, ricezione tramite protocollo informatico degli elementi che la attestano (estensione.p7m o analogo)
a.3	Non appartenenza ad altre aree urbane	Ricevibile/ non ricevibile	Totalità delle manifestazioni di interesse pervenute per la partecipazione al presente avviso

b. CRITERI IN MERITO ALL'IDENTIFICAZIONE E COSTRUZIONE DELL'AREA URBANA

n.	Descrizione	Valutazione/ Punteggio massimo	Verificabilità
b.1	Criteri di ammissibilità per la costruzione dell'Area urbana		
b.1.1	Comune di riferimento pre-selezionato	Ammissibile/non ammissibile	Modulo di candidatura, par. b.1
b.1.2	Composizione e omogeneità dell'Area	Ammissibile/non ammissibile	Modulo di candidatura, par. b.1
	b.1.2.1	Presenza motivata di ulteriori comuni	Modulo di candidatura, par. b.1.2.1, coerenza con quanto descritto nei par. b.2, d.1, d.2, d.3
b.1.3	Composizione demografica	Ammissibile/non ammissibile	Modulo di candidatura, par. b.1-b.2
b.2	Criteri di valutazione nella costruzione dell'Area urbana		
b.2.1	Qualità della delimitazione territoriale, continuità, presenza di capoluogo di provincia e peso demografico		



2786160F

b.2.1.1	Qualità della scelta della delimitazione territoriale dell'Area urbana sulla base dell'analisi di contesto e dei rapporti tra Comune di riferimento e altri comuni	3	Modulo di candidatura, par. b.2.1.1
b.2.1.2	Coerenza della scelta della delimitazione territoriale dell'Area urbana sulla base della presenza di forme associative rilevanti esistenti tra i comuni	3	Modulo di candidatura, par. b.2.1.2
b.2.1.3	Coerenza della scelta della delimitazione territoriale dell'Area urbana sulla base della presenza di funzioni associate tra comuni	2	Modulo di candidatura, par. b.2.1.2
b.2.1.4	Coalizione in continuità con Area urbana del POR FESR 2014-2020	5	Modulo di candidatura, par. b.1-b.2
b.2.1.5	Comune di riferimento Capoluogo di provincia	5	Modulo di candidatura, par. b.1-b.2
b.2.1.6	Presenza di altri comuni di forte rilevanza demografica oltre al Comune di riferimento	6	Modulo di candidatura, par. b.1-b.2
b.2.2	Priorità relative in merito principali tematiche di intervento		
b.2.2.1	Area urbana con elevata presenza di tensione abitativa	1	Modulo di candidatura, par.b.2.2.1
b.2.2.2	Priorità a partecipazione a progetto Innovation lab	3	Modulo di candidatura, par. b.2.2.2
b.2.2.3	Pianificazione in tema di sostenibilità climatica		
b.2.2.3.1	Presenza di PAESC e PAES	5	Modulo di candidatura, par. b.2.2.3
b.2.2.3.2	Presenza di PAES/PAESC congiunti tra i Comuni dell'Area	3	Modulo di candidatura, par. b.2.2.3
b.2.2.4	Pianificazione in tema di mobilità urbana		
b.2.2.4.1	Presenza di Piani Urbani della Mobilità Sostenibile (PUMS) nei Comuni di riferimento	3	Modulo di candidatura, par. b.2.2.4
b.2.2.4.2	Presenza di PUT aggiornato	5	Modulo di candidatura, par. b.2.2.4
b.2.2.5	Pianificazione territoriale		
b.2.2.5.1	Presenza del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (PATI) comprendente più Comuni dell'Area urbana	4	Modulo di candidatura, par.b.2.2.5
b.2.2.5.2	Adeguamento dello strumento urbanistico generale alla Legge regionale sul contenimento del consumo di suolo	4	Modulo di candidatura, par.b.2.2.5
b.2.2.6	Pianificazione in materia di verde urbano	4	Modulo di candidatura, par. b.2.2.6
b.2.2.7	Pianificazione in materia di Protezione civile	4	Modulo di candidatura, par. b.2.2.7



2786160F

c. CRITERI IN MERITO ALLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA E ISTITUZIONALE

n.	Descrizione	Valutazione/ Punteggio massimo	Verificabilità
c.1	Criteria in merito all'Autorità urbana e alla governance dell'Area urbana		
c.1.1	Indicazione della struttura identificata per svolgere le funzioni di Autorità urbana e del Dirigente con funzioni di responsabile	Ammissibile/non ammissibile	Modulo di candidatura, par. c.1.1, c.1.2
c.1.2	Adeguatezza delle modalità organizzative e della struttura dell'Autorità urbana	3	Modulo di candidatura, par. c.1.1., c.1.2.
c.1.3	Significative esperienze pregresse di gestione di fondi UE nei Comuni dell'Area urbana rilevanti ai fini del SUS	3	Modulo di candidatura, par.c.1.3
c.1.4	Efficacia del coordinamento e collaborazione tra i Comuni dell'Area urbana	3	Modulo di candidatura, par.c.1.4
c.2	Criteria in merito alla qualità dell'attivazione del partenariato		
c.2.1	Efficacia dell'identificazione dei soggetti pertinenti e rappresentativi per il contesto urbano	3	Modulo di candidatura, par.c.2, d.1, d.2, d.3
c.2.2	Efficacia delle attività di coinvolgimento del partenariato locale nell'elaborazione della presente candidatura	3	Modulo di candidatura, par. c.2

d. CRITERI DI VALUTAZIONE IN MERITO ALLE COMPONENTI PRELIMINARI DELLA STRATEGIA

n.	Descrizione	Valutazione/ Punteggio massimo	Verificabilità
d.1	Qualità dell'analisi del contesto generale e situazione di partenza rispetto agli obiettivi strategici	3	Modulo di candidatura, par. d.1
d.2	Efficacia della definizione dei fabbisogni dell'Area urbana	3	Modulo di candidatura, par. d.1, d.2, par. b.2
d.3	Qualità e coerenza delle ipotesi di intervento	3	Modulo di candidatura, par .d.3



2786160F